

L'acqua è cedevole perchè è incomprimibile. Scivola sotto lo sforzo. Compressa da un lato, sfugge dall'altro. È così che diviene onda. L'onda è la sua libertà.

* * *

Il grande arrivo dei venti verso terra avviene durante gli equinozi. In quei periodi, la bilancia del Tropico e del Polo oscilla e la gigantesca marea atmosferica versa il suo flusso sopra un emisfero e il riflusso su l'altro. Vi sono costellazioni che rappresentano questi fenomeni: la *Bilancia* e l'*Acquario*.

È l'ora delle tempeste.

Il mare attende in silenzio.

Talvolta il cielo ha brutta cèra. È sbiadito e lo appanna un grande velo. I marinai guardano ansiosi l'aspetto crucciato dell'ombra. Ma temono di più la sua aria soddisfatta. Un cielo ridente, in tempo di equinozio, è l'uragano che nasconde gli artigli. Con cieli di quella fatta, la *Tour des Pleureuses* di Amsterdam si riempiva di donne che esaminavano l'orizzonte.

Quando la tempesta autunnale o invernale ritarda, è segno che accumula maggiormente. Tesaurizza per la devastazione. Diffidate degli arretrati. Ango diceva: *Il mare è buon pagatore*.

Quando l'attesa è troppo lunga, il mare tradisce la sua impazienza solo con una calma più accentuata. Soltanto la tensione magnetica si manifesta con ciò che si potrebbe definire l'infiammazione dell'acqua. Dall'onda escono bagliori. Aria elettrica, acqua fosforica. Quei momenti sono pericolosi in special modo per gli *ironclads*. Il loro scafo di ferro può produrre false indicazioni della bussola e mandarli in rovina. Così è affondato lo *steamer* transatlantico « Yowa ».

Coloro che hanno familiarità col mare, vedono che, in quei momenti, il suo aspetto è strano: pare che desideri e tema il ciclone. Certi accoppiamenti voluti